



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

Trascrizione completa del consiglio del 23 dicembre 2015

Il Segretario D.ssa Fiorella Pierbattista alle ore **8,45** fa l'appello e risultano presenti:
D'Erasmo Paolo, Antognozzi Alberto, **Antonini Andrea Maria (assente)**, Bellini Valentina, Corradetti Sergio, De Angelis Roberto, Evangelisti Silvano, **Matteucci Ignazio Simone (assente)**, **Menzietti Bruno(assente)**, Novelli Stefano, **Petrucci Aleandro(assente)**
sono 7 presenti.

Presidente D'Erasmo: gli scrutatori: Evangelisti, De Angelis, Novelli.

Buongiorno, iniziamo questo Consiglio Provinciale al 1 punto all'ordine del giorno: *“Dismissione della partecipazione della Provincia in Enti esterni con particolare riguardo a Società e Consorzi”*

Allora questo punto, questa deliberazione, diciamo è conseguente alla Legge di riordino, la Legge Delrio che determina quali sono le funzioni fondamentali in capo all'Ente e le funzioni che sono trasferite, quindi non sono più funzioni fondamentali per la Provincia. Allora con questa delibera si propone di dismettere la quota associativa della Provincia all'interno del CUP (Consorzio Universitario Piceno), l'Istituto Musicale Vivaldi di San Benedetto, Istituto Musicale Spontini di Ascoli, questo per quanto riguarda i Consorzi.

Per quanto riguarda le Fondazioni, Associazioni: Fondazione Libero Bizzarri, L'Ente Quintana, l'Istituto Superiore di Studi Medievali “Cecco D'Ascoli”, l'Associazione Symbola, l'UNCEM, Associazione Accademia di Scienze degli Alimenti, Associazione Arco Adriatico Ionico, Associazione Marchigiana Attività Teatrali, Associazione Nazionale Città dell'Olio, Associazione Nazionale Città della Terra Cruda, Associazione Produttori e Trasformatori della Castagna, Associazione Produttori del Vino Cotto, Associazione Rete del Nuovo Municipio, Associazione Valdaso.

E' pervenuto un emendamento per, diciamo, nell'atto, nel dispositivo c'è anche l'uscita dal Consorzio Gestione Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso, a questo Consorzio si trova in una situazione particolare come il COTUGE, in una fase, diciamo, di riorganizzazione complessiva dei due Enti, sia quindi del Consorzio di Gestione del Gas, che del COTUGE in questo caso l'Ente, la Provincia evita la dismissione quindi rimane all'interno di questi sia il Consorzio Gas Metano sia il COTUGE ancora per alcuni mesi quindi poi l'emendamento che io propongo al Consiglio e quello di votare l'uscita da parte di tutti i Consorzi, le Fondazioni e le Associazioni tranne per il Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso.

Apro la discussione se ci sono degli interventi, voglio anche, diciamo, evidenziare che per il bilancio 2016 l'uscita per queste quote vale un importo €.885.240.quindi quasi €.900.000. Prego

Consigliere De Angelis: Buongiorno Presidente, allora provo a fare alcune domande se non altro a chiarimento di questo piano. Io non ho capito se, rispetto a questo elenco, al di là poi della proposta adesso che gli ultimi emendamenti, che ha sottoposto alla nostra attenzione, rientra nel piano di razionalizzazione anche il Centro Alimentare s.p.a., e il Piceno Scarl, lo dico perché nel marzo o meglio nella delibera del luglio scorso, il Consiglio ha approvato un emendamento perché

Trascrizione consiglio 23 dicembre 15/ consiglio 15

appunto fosse mantenuto ed equiparato alla START queste due Società, però rileggendo il piano di allora non ho capito se queste due società comunque rientrano nella dismissione oppure meno, se non altro perché non rientrano nell'elenco e poi al punto 4 del dispositivo si richiama il mantenimento del Consorzio Piceno Consind e il Consorzio ATO 5, che poi Consorzio non sarebbe comunque al di là dell'aspetto terminologico, voglio appunto capire se queste due Società restano se non altro perché queste due Società, ecco io l'ultima volta in quella occasione mi astenni, anzi ci furono 5 voti di astensione. Queste due Società al 31 dicembre 2014 avevano problemi anche di ordine della tenuta dei conti, penso in particolar modo alla Società del Centro Alimentare s.p.a. e quindi noi oggi questa operazione che dobbiamo fare, è vero che la facciamo per una riconoscenza dell'attuazione della Legge Regionale a seguito della Legge Delrio, ma dobbiamo portare a termine anche il percorso di razionalizzazione e del piano di razionalizzazione che col comma 612 della Legge di Stabilità 2015 dovevamo concludere entro il 31 dicembre del 2015. Essendo una Società in perdita il mantenimento di questa comunque, penso appunto alla Società dal Centro Alimentare, qualche chiarimento in più andrebbe fatto. Dall'altra invece, andrebbe fatto anche per capire quale è il perseguitamento della finalità istituzionale di questa Società rispetto alle competenze proprie della Provincia.

Purtroppo lo stesso problema dovrei proporlo al Piceno Scarl che mentre questi, invece, hanno un bilancio positivo, gli amministratori sono più dei dipendenti e voi sapete meglio di me che tra le linee di adozione del piano di razionalizzazione dovevamo rispettare anche questi elementi. Poi mi verrebbe da dire, quindi le faccio tutte le osservazioni e poi mi rimetto a voi, noi proponiamo, appunto, una dismissione di una serie di ente e quant'altro. Rispetto a quelle che manteniamo in vita sono curioso di conoscere che tipo di controllo sugli equilibri dei conti delle Partecipate sta portando avanti la Provincia di Ascoli Piceno, o meglio, come si sta procedendo, penso in particolar modo alla START s.p.a. di cui io sono Consigliere da ottobre scorso e in questo Consiglio Provinciale non è stato mai rendicontato, edotto delle attività e apprendo, appunto, dalla stampa che ci sono dei grossi problemi anche di ordine giudiziario perché, appunto, si registrano degli ammarchi e altre questioni a me non chiare se non altro ecco, per non procedere con il diritto di accesso agli atti che mi sembra anche abbastanza difficile da poter fare. Vi ricordo che quando fu approvato il regolamento sulle partecipate io votai contro perché quel regolamento appunto non chiariva su questi aspetti e noi Consiglieri Provinciali abbiamo il dovere e l'obbligo di controllare anche su tutte le Partecipate, a maggior ragione quando si registrano le perdite.

Un altro elemento, un rilievo che volevo fare, era, va bene questa quota complessiva di €. 885.000 e rotti in termini di risparmio a valere del bilancio 2016, forse sarebbe stato opportuno anche indicare le quote di risparmio di ciascuno, io non le conosco, né ho ripreso il piano per poter fare la somma di questo complessivo, anche perché è un piano di razionalizzazione è fatto con due fogli per cui, forse, si è persa anche qui l'occasione di chiarire un attimino anche quanto pesavano in quota tutte queste Società, Fondazioni e Associazioni. Mi domando e chiudo, anche rispetto al piano di razionalizzazione approvato nel 2012 dal Consiglio Provinciale di allora, era stato già indicato all'epoca di uscire dagli Enti come l'UNCEM o come SYMBOLA o penso alle Società come LINK, AERDORICA e questo Centro Agro Alimentare era stato dato mandato ai dirigenti di adottare tutti gli atti conseguenti per le dismissioni, eh, ci ritroviamo, però, al dicembre del 2015 a dover ribadire la necessità di dismettere, anche in virtù della riforma Delrio. Insomma, io sulla questione Partecipate Provincia, ecco, diciamo così, la conduzione che si sta portando avanti rispetto a queste Società, a queste Partecipate, rispetto ai controlli che noi dovremmo attivare non so adesso anche rispetto ai controlli interni quali procedure sono state adottate e quindi se ci sono dei report semestrali o annuali rispetto a quanto. Mi auguro di avere, un po', qualche chiarimento in più oggi, altrimenti sarò costretto a, come dire, procedere quanto meno con una interrogazione, o un'interpellanza a chiarimento di tutto ciò.

Trascrizione consiglio 23 dicembre 15/ consiglio 15

Presidente D'Erasmo: Allora cerchiamo di fare un attimo un po' di chiarezza perché se apriamo un ragionamento che tiene conto, insomma, delle esigenze di tutto il mondo non ne usciamo fuori perché oggi non è che andiamo a fare un'analisi dei bilanci, delle Partecipate perché non è quello l'atto che dobbiamo deliberare, oggi dobbiamo deliberare l'uscita in conformità sulla base della Legge Regionale, della Legge Nazionale. Per dare alcune risposte all'intervento del Consigliere De Angelis all'interno della cartellina c'è comunque, diciamo, il peso di ogni quota associativa che adesso chiedo di fare copia in modo che viene consegnata a tutti i Consiglieri e così si vede esattamente quale è il valore di ogni quota per ogni Consorzio o Società o Associazione.

Per quanto riguarda il CONSIND è un Consorzio obbligatorio quindi noi non possiamo uscire dal CONSIND perché è un consorzio obbligatorio e non possiamo uscire, fa parte del piano di razionalizzazione come il Centro Agro Alimentare sta nel piano di razionalizzazione delle Società e noi stiamo facendo la vendita della nostra quota dell'Agro Alimentare e quindi l'uscita cerchiamo di gestirla anche rispetto ad una valorizzazione e monetizzazione della nostra quota, diciamo, come Agro Alimentare e quindi verrà pubblicato i primi giorni di gennaio, insomma, l'avviso per cedere la nostra quota e poi, insomma, vediamo come andare avanti a gennaio.

Per quello che riguarda la START che non è oggetto di questo atto, però è oggetto di ampia, diciamo, attenzione della stampa e anche degli atti che abbiamo fatto. La START nella sua complessità, diciamo, noi abbiamo fatto un atto dovuto cioè abbiamo di fatto revocato nel dicembre 2014 il consiglio di amministrazione precedente suffragato da 17 punti per cui abbiamo, diciamo, revocato quel consiglio per giusta causa, per gravi inadempimenti e quindi situazione molto complessa. A quel atto lì, di revoca per giusta causa, che abbiamo fatto noi quel consiglio non ha neanche opposto, fatto ricorso rispetto, diciamo, a quella revoca che noi abbiamo fatto. Poi durante il 2015 sono emersi fatti ancora più gravi rispetto a quello che noi abbiamo indicato nella revoca per giusta causa e il consiglio attuale di amministrazione della START ha presentato all'Assemblea dei soci l'azione di responsabilità per, diciamo, alcuni soggetti.

Allora, noi abbiamo, diciamo, approvato all'unanimità dei presenti, tutti i soci di ricorrere all'azione di responsabilità del vecchio consiglio di amministrazione della START e abbiamo dichiarato in assemblea di non escludere nessuno rispetto alle, diciamo, eventuale ulteriore responsabilità, azioni da fare, infatti l'attuale consiglio di amministrazione ha notificato al vecchio consiglio che, diciamo, ha terminato il proprio mandato nel 2010 l'interruzione dei termini di prescrizione quindi il vecchio consiglio, a presidenza Silvestri, a quel consiglio è stata notificata l'interruzione dei termini così come altri eventuali soggetti tipo i revisori. Noi però abbiamo deciso all'unanimità dei soci quindi con la Provincia, il Comune di San Benedetto, il Comune di Ascoli, il Comune di Colli, il Comune di Acquasanta di votare l'azione di responsabilità per il consiglio di amministrazione che è stato sfiduciato e l'ex direttore per partire e abbiamo detto di non escludere nessuno, nel frattempo si stanno facendo ulteriori approfondimenti in una situazione molto complessa e molto difficile, però prima di ricorrere in modo, diciamo, incontrollato in modo, diciamo così, generale di chiamare in causa per l'azione di responsabilità tutti, vogliamo capire bene, anche perché significa, insomma, sono atti molto difficili, sicuramente all'unanimità di tutti i soci abbiamo avviato la procedura per il vecchio consiglio e ex direttore, questo l'abbiamo fatto all'unanimità poi ci sono sfumature diverse, però andiamo per gradi siccome la prescrizione non c'è, i termini sono stati interrotti poi decidiamo gennaio, febbraio valutando bene ulteriori elementi, diciamo come andare avanti se emergono ulteriori responsabilità anche di altre persone interessate e coinvolte. Quindi questo è un atto che naturalmente non è che ci fa gridare gioia oppure felicità perché questo punto diciamo della dismissione delle Partecipate è un punto doloroso per il nostro territorio, per la storia per tutto quello che queste Società, questi Enti, diciamo, hanno fatto per il nostro territorio grazie anche alla Provincia che ha sempre sostenuto con l'impegno molto importante a livello economico ma anche a livello di indirizzo politico e quindi ci sarà nel 2016 bisogno di avere una forte relazione con la Regione, con i Comuni per guardare al futuro riorganizzando bene questo territorio anche rispetto,

Trascrizione consiglio 23 dicembre 15/ consiglio 15

diciamo, agli adempimenti di legge, che d'altronde noi ci siamo trovati e che dobbiamo naturalmente applicare, però dobbiamo andare oltre la legge, è vero che questo è un atto obbligatorio e lo dobbiamo fare ma dobbiamo, come territorio, organizzarci insieme qui l'Ente di Area Vasta speriamo insomma nel 2016 di avere un anno un po' migliore sul piano finanziario rispetto a quello del 2015 di iniziare anche con i Sindaci, con la Regione una programmazione una progettazione rispetto ad alcuni obiettivi che questo territorio deve rilanciare. L'Ente di Area Vasta ha tra le funzioni quello del servizio per i Comuni quindi in questa fase noi dobbiamo anche capire bene come possiamo sostenere, come possiamo, diciamo, portare avanti un'azione politica forte a sostegno dell'istituzione, dell'associazione dei Consorzi che in qualche modo oggi, purtroppo, ci troviamo a dover cedere la nostra, a lasciare la nostra quota ma questo non significa che noi sul piano politico in qualche modo vogliamo continuare ad esercitare il nostro ruolo politico per attenzionare queste straordinarie risorse che abbiamo e dobbiamo in qualche modo sostenerle anche in, diciamo, in altri modi, non lo possiamo fare più in forma diretta vediamo come andare avanti e da gennaio apriamo anche qui, diciamo, un'azione politica importante. Ci sono altri interventi?

Per quanto riguarda il punto n.1 se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento che è stato fatto dal Consigliere Antognozzi, il quale emendamento chiede di stralciare dalla dismissione il Consorzio per la gestione del servizio Gas Metano quindi mettiamo prima in votazione l'emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

adesso votiamo l'atto della *“Dismissione della partecipazione della Provincia in Enti esterni con particolare riguardo a Società e Consorzi”*, così come è stato illustrato votiamo l'atto con l'emendamento che abbiamo, diciamo votato poco fa. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

Bene votiamo l'immediata esecutività di questo atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

Consigliere De Angelis. Abbiamo votato tutto il piano però o no? tutto il deliberato con gli emendamenti?

Presidente D'Erasmo: l'abbiamo fatto sulla 2 votazione, l'ho fatto alla 2 votazione, quindi 3 votazioni ok

Presidente D'Erasmo Allora **punto n. 2 e punto n..3**, io penso questi 2 punti li andiamo a trattare insieme **il punto n. 2:** *“Ratifica del decreto presidenziale n. 252 del 27.11.2015 ad oggetto: Variazione d'urgenza di bilancio di previsione 2015”* **punto n. 3:** *“Ratifica del decreto presidenziale n. 257 del 30.11.2015 avente ad oggetto: “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2015”* Io chiedo al dirigente se ci può illustrare rapidamente queste 2 variazioni.

Dirigente Dott. Libetti: Una variazione è susseguente alle osservazioni fatte dal Collegio dei Revisori rispetto all'approvazione del bilancio di previsione e quindi con una variazione di fatto andiamo a ridurre alcuni stanziamenti di entrata che a giudizio del Collegio erano disallineati andando contestualmente a ridurre alcune spese che risultavano ad oggi sovrastimate. Di fatto

Trascrizione consiglio 23 dicembre 15/ consiglio 15

quindi questo provvedimento va a, diciamo, recepire alcune osservazioni di natura tecnica che il Collegio aveva fatto e che ponevano l'Amministrazione di fronte alla necessità di riallineare appunto le previsioni, le altre osservazioni come ricorderete, invece, riguardano più il contesto generale quindi la difficoltà della Provincia a raggiungere un equilibrio generale di bilancio che dipende appunto anche da variabili esogene.

L'altra variazione invece, quella del 30 di novembre che non era ammonita al momento in cui il Presidente ha fatto il decreto di variazione del parere del Collegio, lo abbiamo acquisito adesso, è una variazione proprio strettamente tecnica che riguarda essenzialmente una variazione del riaccertamento straordinario dei residui, nel senso che alcuni residui che erano stati iscritti come esigibili negli anni successivi al 2015, sono stati riportati come esigibilità all'esercizio 2015 per consentire i pagamenti di fine anno. Ci sono anche due variazioni di natura compensativa molto minimali, una riguarda la cultura un progetto particolare tanto in entrata tanto in spesa e un'altra riguarda invece la refusione da parte della Regione Marche dei danni alluvionali relativi all'anno 2013 di cui una parte vengono riassegnati alla viabilità. Su questo secondo provvedimento è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori che ho rimesso in pratica.

Presidente D'Erasmo: Bene, ci sono degli interventi? Consigliere De Angelis.

Consigliere De Angelis Allora io anzitutto mi preme sottolineare la situazione, appunto, in cui ci troviamo oggi e cioè a ratificare un decreto del Presidente rispetto ad una variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2015. Noi il 24 novembre abbiamo discusso del bilancio 48 ore dopo, anche se poi dobbiamo riconoscere che già erano stati annunciati alcune variazioni entro 48 ore dopo sono state apportate le prime variazioni. Ora il ricorso all'art. 175 comma 4 voi sapete che è una situazione del tutto eccezionale e che andrebbe appositamente motivata, io leggo, almeno nella prima ratifica che non c'erano i tempi tecnici entro novembre per poter arrivare all'assestamento generale, beh vi faccio notare che, quanto meno, essendo stato fatta questa operazione il 27 di novembre avevamo il 30 novembre utile per poter fare un Consiglio Straordinario. Ora, non mi cambia la vita, però è opportuno farlo e rilevo l'occasione che in questa situazione del tutto eccezionale, ribadisco ancora una volta perché ho visto la pubblicazione sul sito non è stato adottato lo schema di bilancio di previsione per missioni e programmi con funzioni conoscitive, io l'altra volta l'ho detto comunque, giusto per ricordarci anche questo non mi cambia la vita, però faccio rilevare pure che noi siamo arrivati in una situazione in cui non solo non abbiamo, come dire, manifestato gli equilibri di bilancio in forma esplicita e non abbiamo provveduto all'assestamento generale vi faccio notare che in questa situazione del tutto eccezionale non è stato fatto nemmeno la ricognizione dell'attuazione dei programmi che seppur, come dire, non è più obbligatorio ARCONET nè ha raccomandato l'adozione ai fini dell'approvazione del documento unico programmatico e rispetto a tutta questa operazione del tutto eccezionale e straordinaria, francamente realtà della mia esperienza amministrativa, come dire, non mi aveva mai messo di fronte a certe situazioni quella della provincia ovviamente è tutt'altra dimensione per cui può starci tutto. Tutte queste operazioni tutte eccezionali e straordinarie francamente si sommano tanti aspetti eccezionali che inizia ad aver qualche difficoltà per la visione generale di tutti gli aspetti. Mi preme e chiudo, sottolineare altri due elementi: un altro è la curiosità che ho sollevato l'altra volta e cioè come si procederà dal 1 gennaio 2016 senza l'approvazione di un bilancio pluriennale e poi è stato detto che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori per la seconda ratifica e immagino che sia favorevole o sia favorevole con delle riserve perché non ne ho il parere per cui ...se non altro perché il primo parere acquisito, ovviamente, il Collegio dei Revisori, a memoria, esprime parere favorevole facendo rilevare all'organo tecnico che in parte sono state, come dire, recepite alcune osservazioni ma non integralmente ma non poteva essere obiettivamente altrimenti e quindi ecco se posso avere anche il parere

Trascrizione consiglio 23 dicembre 15/ consiglio 15

Presidente D'Erasmo: Ok, bene ci sono altri interventi? Allora riguardo a queste due variazioni che, diciamo, fanno parte della vita dell'esercizio di bilancio del 2015, un bilancio faticoso nei termini della partenza, faticoso nei termini della partenza del previsionale quando abbiamo iniziato a gennaio ad avviare una riflessione tecnico politica rispetto alla tenuta complessiva del bilancio, lo squilibrio a gennaio 2015 era uno squilibrio molto importante per questo Ente. Uno squilibrio molto consistente, poi abbiamo lavorato giorno dopo giorno con impegno, con determinazione con l'impegno di tutti i consiglieri, con l'impegno dei dirigenti, con l'impegno dei funzionari incaricati, con il segretario abbiamo lavorato giorno dopo giorno perché abbiamo creduto in un progetto di risanamento, meglio in un progetto di dare noi un contributo al risanamento dell'Ente e anche un progetto di cercare in tutti i modi di recuperare le tante somme anticipate in qualche modo in questo anno erano necessarie per definire bene, chiudere il bilancio di questo anno e consolidare alcune situazioni molto difficili. Abbiamo lavorato tutti i giorni per arrivare al bilancio di previsione e poi abbiamo anche, diciamo, verificato l'eventuali maggiori entrate, abbiamo comunque lavorato per accantonare, per trovare delle risorse per le scuole, per le strade per, diciamo, le esigenze primarie e io sono molto contento perché siamo arrivati, insomma, ad un equilibrio, diciamo, importante e abbiamo anche recuperato diverse risorse per le strade e per le scuole quindi da questo punto di vista, diciamo, in un anno di grande tensione, preoccupazione e fibrillazione siamo arrivati comunque a gestirlo con grande responsabilità e autorevolezza da questo punto di vista poi il 2016 noi già abbiamo convocato per l'11 di gennaio un primo incontro con tutti i dirigenti, con le posizioni organizzative per impostare il bilancio del 2016 che vogliamo fare a inizio anno quindi nei primi mesi del 2016 perché se riusciamo a farlo nei primi mesi del 2016 significa, diciamo, un'azione molto importante sul piano politico ma anche sul piano tecnico. Quindi mi rendo conto che l'anno 2015 è stato un anno difficile anche nella fibrillazione generale, speriamo nel 2016 di poter approvare il bilancio di previsione nei primi mesi poter dare, diciamo, da subito un segnale forte di stabilità e di tenuta sul piano finanziario ma anche le risposte che il territorio ci chiede in modo prioritario e questo è un obiettivo, diciamo, più importante perché d'altronde il bilancio è l'atto fondamentale una volta approvato il bilancio da lì partono tutte le azioni che dobbiamo portare avanti per migliorare i nostri servizi.

Io se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto mettiamo in votazione le due variazioni di bilancio la 1^a al punto n. 2 e quindi mettiamo in votazione la ratifica del decreto presidenziale n. 252 del 27.11.15 avendo ad oggetto: *"Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2015"* Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

Poi votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

Mettiamo in votazione il punto n. 3 ratifica del decreto presidenziale n. 257 del 30.11.2015 avente ad oggetto *"Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2015"*

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

Poi votiamo l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

Presidente D'Erasmo: allora per il **punto n. 4** dobbiamo ritirare questo punto perché manca il parere da parte dei Revisori dei Conti quindi dobbiamo votare o...? ... (*voci fuori microfono*)...

Trascrizione consiglio 23 dicembre 15/ consiglio 15

Segretario Generale Pierbattista: volevamo fare e mettere in evidenza perché io penso che sia doveroso mettere in evidenza motivo per il quale i Revisori dei Conti su alcune questioni per la seconda volta non hanno espresso il parere. Noi non riteniamo che le giustificazioni siano giustificazioni fondate per cui, Presidente, sotto il profilo tecnico e oltre tutto non ci sono, c'è il silenzio c'è stata un'inerzia, io direi di non ritirarel'atto non va ritirato e rinvia, mettendo nel rinvio la mancata formulazione del parere dei Revisori dei Conti in modo del tutto ingiustificato, è ingiustificata la mancata espressione parere degli Organi di Revisione contabile che non ci consente di fatto, scusate, che non consente al Consiglio Provinciale di approvare.....

Presidente D'Erasmo. condivido a pieno la motivazione che il Segretario ha dato e quindi comunque è un rinvio ...*(voci fuori microfono)* è un rinvio con la nota tecnica quindi dobbiamo mettere ai voti?

Segretario Generale Pierbattista: ai voti, sì.

Presidente D'Erasmo: votiamo il rinvio del punto n. 4 per il riconoscimento del debito fuori bilancio Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

Presidente D'Erasmo: punto n. 5: *"Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di lavori di somma urgenza per il ripristino della viabilità su strade provinciali"* *(voci fuori microfono)*.... anche qui manca il parere da parte dei Revisori quindi con le stesse motivazioni del punto precedente facciamo un rinvio anche qui al 30, noi dobbiamo comunque fare un consiglio entro questo anno quindi sarà probabilmente il 30 il 31 no. Allora votiamo il rinvio del punto n.*(voci fuori microfono)*... votiamo il punto n. 5. votiamo il rinvio del punto n. 5 anche qui per assenza del parere da parte dei Revisori. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

Presidente D'Erasmo: punto n. 6 *"Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) derivante dalla sentenza emessa dal tribunale Civile di Ascoli Piceno n. 617/15. Vertenza Provincia di Ascoli Piceno/Di Nino Sandro per risarcimento danni da sinistro stradale con sauna selvatica" chiedo cortesemente al dirigente di illustrarci questo punto.*

Dirigente Avv. Lelii: si tratta di un debito fuori bilancio derivante da una sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno a seguito di un sinistro, a causa di fauna selvatica, che si verificò nel 2009. All'epoca non era prevista una polizza obbligatoria da parte dell'Ente per cui quando l'allora dirigente Borraccini ricevette la denuncia del sinistro la parte fu invitata a rivolgersi, secondo un regolamento regionale, all'epoca vigente, direttamente alla Regione. Di tutta risposta fu invece fatta, incardinata una causa dove vennero citate sia la Regione che la Provincia di Ascoli Piceno. A seguito di questo contenzioso l'Ente, diciamo così, è stato condannato ad effettuare questo

Trascrizione consiglio 23 dicembre 15/ consiglio 15

risarcimento del danno e invece la Regione Marche è stata estromessa dal giudizio per cui ci siamo ritrovati questa somma da risarcire.

Ci sono delle domande?

Presidente D'Erasmo: Ok, anche il parere favorevole da parte dell'Organo dei Revisori. Bene, Ci sono interventi? Mettiamo in votazione il punto n. 6 così come è stato illustrato dal comandante Lelii che ringrazio. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

Presidente D'Erasmo: Punto n. 7 *"Verbale d'urgenza e somma urgenza del servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio a seguito degli eventi alluvionali del 4 marzo 2015 Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma ... (voci fuori microfono)... qui manca (voci fuori microfono)... scusate, prima di trattare il punto n. 7 votiamo l'immediata esecutività del punto n. 6*

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

1 ASTENUTO

punto n. 7 qui dobbiamo, diciamo, ritirarlo questo punto perché mancano degli atti da parte del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio quindi questo punto verrà proposto al consiglio del 30 no?...difficile?

Segretario Generale Dott.ssa Pierbattista: Presidente il motivo per cui vogliamo distinguere il rinvio dal ritiro, dico che è un mero atto discrezionale del Presidente in questo caso si fonda su una valutazione condivisa con l'Organo di Revisione insieme al quale abbiamo, appunto, condiviso l'interpretazione per cui essendo i lavori di somma urgenza non completati con la cui contabilità ancora non risulta certificata con una regolare esecuzione definitiva non può essere riconosciuto come debito fuori bilancio è questa la distinzione la condivisione, diciamo, dell'interpretazione data dalla norma...il ritiro .

Presidente D'Erasmo: Bene allora il punto **n. 7 viene ritirato.**

Andiamo al punto n. 8 *"Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma primo, D. Lgs. 267/2000, in seguito a sentenze emesse dalla magistratura del Lavoro"* Io chiedo al Segretario di illustrare questo punto.

Segretario Generale Dr. Pierbattista: Con questo riconoscimento diamo seguito alla soddisfazione e delle pretese di alcuni dipendenti della Provincia riconosciute dalla Magistratura del Lavoro riguardo alcune rivendicazioni di vario genere che sono comunque indicate nelle sentenze dell'Organo.....di Lavoro. La..... caratteristica della sentenza della Magistratura del Lavoro è quella della immediata esecutività cioè tutte le sentenze del lavoro sono immediatamente esecutive a prescindere dalla prosecuzione dei gradi di giudizio e quindi dalla formazione del giudicato riguardo la sentenza. Questo significa che dopo anche il primo grado di giudizio il dipendente, quindi la parte che ha visto riconosciute le ragioni del ricorso può pretendere con atti di precezzo, decreto ingiuntivo l'esecuzione della sentenza stessa.

E' questo il motivo per cui oggi portiamo il riconoscimento del debito e per alcuni e per alcune sentenze, diciamo, riguarda solo il primo grado di giudizio non si è formato il giudicato ma sono stati prodotti ricorsi come, diciamo, doveroso sotto il profilo della tutela, comunque dell'interesse

Trascrizione consiglio 23 dicembre 15/ consiglio 15

dell'Ente, mentre altre sentenze sono esecutive e passate in giudicato. Ci sono degli aspetti riguardo questi atti, questa situazione che hanno un aspetto, diciamo, delicatezza perché? perché alcune sentenze non sono state impugnate cioè sono divenute esecutive in primo grado e non sono state impugnate dalla Provincia. Quindi sono passate in giudicato per un'inerzia, diciamo, della Provincia riguardo la prosecuzione dei successivi gradi di giudizio. Ora questa situazione è comunque e non solo questa che è un elemento in più e mette in evidenza, che può mettere in evidenza un aspetto critico ma tutta la deliberazione e tutte le sentenze di condanna sono mandate alla Corte dei Conti. Mandate alla Corte dei Conti perché se ne occupi per quanto di competenza, quindi questo è un atto dovuto non per riconoscere la legittimità del debito perché e su questo si è formato una giurisprudenza ormai consolidata del Consiglio di Stato nella sezione giurisdizionale che individua questo atto come necessitato ai fini della corretta locazione in bilancio e non della legittimità del debito.

Riguardo poi le inadempienze, le responsabilità eventuali che dovessero essere rilevate nella trascuratezza del comportamento dei responsabili o dei dirigenti o dell'amministrazione riguardo questi eventi se ne occuperà la magistratura contabile a cui che, diciamo, questo Consiglio Provinciale nel dispositivo della deliberazione coinvolge direttamente dando mandato al Segretario Generale di procedere quanto di competenza e adesso non so, se volete io vi cito le sentenze, sono in atti se ne avete preso nota, sono indicate se volete ulteriori chiarimenti io sono qui A devo precisare che la somma complessiva della sentenza, diciamo della debenza della Provincia nei confronti di questi dipendenti va suddivisa per la parte di competenza con la Provincia di Fermo nel circa 50% di quello che è dovuto e già con Fermo sono stati intrapresi, siamo in contatto, ci sentiamo noi quotidianamente quindi c'è poi da decidere, da definire la questione ma non ci sono problemi così come anche, mi ricordava il Dottor Libetti, tutte le altre sentenze, tutti gli altri riconoscimenti di debito fuori bilancio, essendo riferiti ai fatti antecedenti la divisione, sono poi da dividere da condividere con la Provincia di Fermo e la Provincia di Fermo è già informata di questo.

Presidente D'Erasmo: scusate, ringrazio la Segretaria per le illustrazioni e ci sono degli interventi riguardo questo punto n. 8?

Consigliere De Angelis. Intervengo Presidente solo per dire che sicuramente è stato utile l'incontro che abbiamo fatto nel novembre scorso riguardo a queste situazioni sul personale perché chiaramente alcuni aspetti più tecnici e sostanziali sono stati già affrontati nell'incontro del novembre scorso, ecco, era solo per dare atto che comunque già ci sono stati illustrati alcuni meriti per cui oggi non ritengo di dover fare ulteriori osservazioni rispetto a quanto è stato detto. A scusa Presidente e aggiungo che giusto per mettere a conto che resto per mantenere il numero legale del Consiglio Provinciale.... prima convocazione.

Presidente D'Erasmo. Bene, allora mettiamo in votazione, se non ci sono altri interventi il punto n. 8 ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma primo, D. Lgs. 267/2000 in seguito a sentenze emesse dalla magistratura del

INTERRUZIONE REGISTRAZIONE x problemi tecnici

Trascrizione consiglio 23 dicembre 15/ consiglio 15